Fatti e misfatti d'una vecchia piovra d'acqua dolce

Trucchi e taglie dell'Acqua Marcia per spremere quattrini dagli utenti

Trasformata in miliardi di profitti la scarsa acqua data ai cittadini - Il « gioco » degli abbonamenti: un tiro mancino che ha fruttato diecine di milioni - La SAM vende a 5 lire al mc. i 30 milioni di metri cubi pagati una lira e mezza all'ACEA - Riparazioni, pompe di sollevamento, allacciamenti: tutti sistemi per far soldi

« Ha tratto sangue da una rapa », si dice di chi riesce a compiere imprese comunemente ritenute impossibili, o che perlomeno contrastano con il senso comune. La « Pia Società Acqua Marcia » in quasi cent'anni di esistenza è riuscita a « trarre sangue dalle rape ». I suoi dirigenti hanno difatti messo a punto in ogni particolare una poderosa macchina oliata continuamente da compiacenti autorità, da strizzate d'occhio, da opportuni silenzi, che li trasformato in oro quel poco di acqua che viene venduta ai clienti.

L'arte di vendere l'acqua al prezzo più alto possibile è praticata con religiosa puntigliosità in via del Pozzetto, tanto da far pensare che i dirigenti dell'Acqua Marcia debbano superare un esame particolare e consegnare una tesi di laurea sul tema: « Come si spella l'utente », prima di assumere l'incarico. Non si perde una sola occasione, anche la più piccola pur di spillare qualche soldarello al cliente con l'aria addirittura di rendergli un servizio. In certi casi la società, che pure nei documenti ufficiali si presenta così carica di storia e che per difendere i propri privilegi si richiama con frequenza all'investitura concessale da Pio IX, si comporta peggio di un « pizzicarolo » che rub; sul peso. Ad esempio, come accadde nei mesi di ottobre e di novembre dell'anno scorso, quando un buon numero di utenti si videro costretti a sborsare una cifra superiore del doppio a quella pagata fino allora per rinnovare l'abbonamento. Erano rimasti vittime di un tiro mancino di quei diabolici personaggi che sovraintendono agli affari dell'Acqua Marcia.

Spettacolo di ogni giorno in molte borgate: l'acqua della SAM non arriva e i cittadini (compresi i bambini) devono approvvigionarsi alle autobotti del Comune

I contratti « scaduti »

Era avvenuto questo. Una settimana o due prima della scadenza dell'abbonamento la società invia al cliente un modulo di avvertimento. Un mese dopo la scadenza, se lo abbonato non ha pagato perde ogni diritto. Nell'ottobre del 1959 la società si « dimentica » di inviare i moduli di scadenza e gli abbonati terano diritti tranquilli, finché vengono opportunamente avvertiti che il loro abbonamento è scaduto. Essi si precipitano agli sportelli di via del Pozzetto dove hanno la sgradita sorpresa di scoprire che il contratto è già stato disdetto, essendo trascorsi i termini legali. Di conseguenza deve essere rinnovato, accettando la tariffa di 29,35 lire al metro cubo, tariffa questa consentita dal CIP solo per la vendita « a volume » controllata da un contatore che, nel caso dei clienti dell'Acqua Marcia, non esiste, al posto di quella precedente che ammontava a 9,30 al metro cubo.

Cosicché il 16 e il 18 novembre dello scorso anno al servizio cassa — sportello rinnovo abbonamenti — la matricola A 12371 ha pagato 19.500 lire invece di 7350 (12.500 lire in più); la matricola C 81081 ha pagato 19.900 lire invece di 8600 (11.300 lire in più); la matricola A 35721 ha pagato 4400 lire invece di 1675 (2765 lire in più); la matricola C 6088 ha pagato 11.100 lire invece di 4630 (6470 lire in più); la matricola 14702 ha pagato 11.620 lire invece di 4866 (6754 lire in più). Il nuovo abbonamento ha una validità di soli 30 o 40 giorni, a seconda dei casi, trascorsi i quali l'utente dovrà ripresentarsi allo sportello della società e rinnovare il contratto versando l'importo della vecchia tariffa. In questo modo, senza nemmeno muoversi dal tavolino, la società ha incassato un buon numero di milioni.

Al Tuscolano acqua come oro

Vi sono poi le operazioni in grande stile. Al Tuscolano, dove circa 20.000 persone vivono nel grande complesso INA-Casa, l'acqua scarseggia e le proteste continue presso la direzione della società non approdano a nulla. I funzionari dell'Ufficio d'Igiene si fanno vedere nel quartiere, entrano nei negozi, esaminano l'esile filo d'acqua che cola dai rubinetti.

— « Non è regolamentare » — dicono, e multano l'esercente. Il negoziante va in bestia, urla, si precipita in via del Pozzetto, prende di petto un dirigente dell'Acqua Marcia, ma l'acqua non arriva. Vi sono zone, specialmente d'estate, durante i quali i 20.000 abitanti del Tuscolano — e non sono i soli — sono convinti di vivere nel deserto e sognano le oasi con i freschi pozzi contornati dalle palme.

Finalmente, a furia di spingere, di protestare, di raccogliere firme, di inviare lettere ai giornali, di delegazioni in Campidoglio, di interpellanze e interrogazioni al sindaco da parte dei consiglieri d'opposizione, l'Acqua Marcia si fa viva. E' disposta ad aumentare l'erogazione di qualche ottavo di oncia (un'oncia è pari a 20 metri cubi di acqua) purché si paghi l'acqua « a volume », ad un prezzo che va dalle 8000 alle 10.000 lire al bimestre. Questi fatti sono noti, sono stati più volte denunciati pubblicamente, tutti ne sono al corrente, ma finora nessuno è intervenuto per porre un freno alla « borsa nera » dell'acqua praticata dalla società. Anzi, la faccenda viene accettata come perfettamente legale sia dal CIP che dal Comune. Perciò non c'è affatto da meravigliarsi se l'Acqua Marcia riverde a 5 lire al metro cubo i 30 milioni di metri cub. di acqua che essa preleva annualmente dall'ACEA al prezzo medio di una lira e 30 centesimi!

Tre ore di lavoro per un rubinetto

Ma è soprattutto nell'eseguire i lavori di riparazione e nell'allacciare nuove utenze nell'agro, che l'Acqua Marcia spinge fino in fondo la sua politica usuraia. Un medioevale regolamento (come vedremo in una prossima puntata) consegna il cliente legato mani e piedi in mano alla società, e la società se ne approfitta fino al limite massimo.

I lavori alle condotte private devono essere eseguiti esclusivamente dalla SAM. L'utente non può chiamare lo idraulico suo amico se non a sue spese. Deve rivolgersi al vecchio e sordo impiegato della macchina trasportando secchi di acqua dal mare. Avere l'acqua in casa è una aspirazione che vale qualsiasi sacrificio. L'Acqua Marcia lo sa e si getta su quelli coverta sotto come un avvoltoio.

GIANFRANCO BIANCHI
FRANCO PRATTICO

La concessione rilasciata alla SAM prevedeva un controllo preventivo del Comune nei confronti delle tariffe elaborate dall'Acqua Marcia, con possibilità, quindi, di svolgere una concreta azione in difesa degli utenti.

La giunta clericale, invece, si è sempre limitata a ratificare le tariffe della SAM, senza neppure permettersi di dire una parola di critica.

In questi ultimi tempi la SAM ha applicato le tariffe che credeva aumentando notevolmente quelle degli anni precedenti.

Come ha reagito la Giunta comunale?

TUTTI GLI AUMENTI SONO STATI SANCITI. ANCORA IL 20 MAGGIO 1959 CON DELIBERA 3.371 LA GIUNTA HA SPIANATO LA STRADA ALL'ACQUA MARCIA!

LA GIUNTA E LA SAM

Una mano lava l'altra

La concessione rilasciata alla SAM prevedeva un controllo preventivo del Comune nei confronti delle tariffe elaborate dall'Acqua Marcia, con possibilità, quindi, di svolgere una concreta azione in difesa degli utenti.

La giunta clericale, invece, si è sempre limitata a ratificare le tariffe della SAM, senza neppure permettersi di dire una parola di critica.

In questi ultimi tempi la SAM ha applicato le tariffe che credeva aumentando notevolmente quelle degli anni precedenti.

Come ha reagito la Giunta comunale?

TUTTI GLI AUMENTI SONO STATI SANCITI. ANCORA IL 20 MAGGIO 1959 CON DELIBERA 3.371 LA GIUNTA HA SPIANATO LA STRADA ALL'ACQUA MARCIA!

UOMINI E DONNE SARETE PIU' GIOVANI IN OTTO GIORNI

Eliminate i capelli grigi che vi invecchiano. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI NO VA, composta su formula americana, ed entro pochi giorni i vostri capelli bianchi o grigi ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano o bruno o nero. RI NO.VA si usa come una qualsiasi brillantina, con un risultato garantito e meraviglioso. RI NO.VA. non è una tintura, non unge, non macchia, elimina la forfora. Rinforza e rende giovanile la capigliatura.

Trovasi nelle migliori profumerie e farmacie di ogni località, nel tipo liquido o solido, oppure richiederla ai Laboratori Vaj - Piacenza.

Domani alle 10 si conclude il congresso delle Consulte

Domani mattina alle 10, al cinema-teatro Jovinelli, si concluderà, con una manifestazione pubblica, il congresso delle consulte popolari che s'è svolto nei giorni di lunedì e di mercoledì. Alla manifestazione interverrà il senatore Mole, che è stato eletto, per acclamazione, presidente del consiglio cittadino. Gli stessi componenti il consiglio, che sono stati eletti dai delegati, verranno presentati agli intervenuti.

Alla manifestazione conclusiva è prevista la partecipazione di delegazioni di tutte le zone della città e delle varie associazioni e movimenti che confluiscono nelle consulte: Associazione per la libertà di residenza, Consorzi fuori piano regolatore, Movimento degli utenti dei servizi pubblici, Associazione romana per la casa, Associazione assegnatari INA-Casa, Associazione italiana per la casa.

Nella giornata di ieri, dirigenti delle consulte hanno accompagnato una delegazione di baraccati di Prato Rotondo e di Aquilea dell'ICP di Valmelaina presso la Prefettura. La delegazione ha consegnato cento domande per la casa e ha chiesto che gli alloggi che vengono costruiti attualmente a Valmelaina siano in parte riservati a quelle famiglie dell'zona che vivono in baracche in coabitazione negli alloggi ICP.

Mentre lo accompagnavano alla stazione

Detenuto sfugge agli agenti balzando dalla « campagnola »

Si è dileguato con la motocicletta di un amico che attendeva — Doveva restare un anno in una casa di lavoro

Un detenuto che doveva essere tradotto dal carcere di Rebibbia alla Casa di lavoro di Finale Ligure è fuggito clamorosamente agli agenti di scorta. La fuga è avvenuta in via Marsala dinanzi alla Stazione Termini ed è stata possibile grazie ad una piano manovra mente preordinato.

Il detenuto è Raffaele Simone di 29 anni, già abitante nella Borgata Gordiani. Il 18 maggio del 1958 fu condannato a due anni di reclusione per furto aggravato ed a venti giorni di arresto. La pena detentiva è stata quindi interamente espiata. Restava al giovane di raccorrere un anno in casa di lavoro, come misura di sicurezza « sollecitata » dalla polizia.

La movimentata evasione è avvenuta appunto mentre il Simone veniva accompagnato al treno con il quale avrebbe dovuto raggiungere Finale Ligure. Davanti della « campagnola » mentre questa stava per attraversare accanto all'edificio della stazione, il detenuto è fuggito a bordo di una moto condotta da un amico che stava aspettando a brevissima distanza con il motore acceso.

Raffaele Simone fu già protagonista di un'altra clamorosa fuga nell'aprile del 1957 quando si gettò da un treno in movimento presso la stazione di Rovigo. Allora veniva avviato alla Casa di lavoro di Venezia ed era scortato da due carabinieri. Uno di costoro, Giovanni Cassdei saltando a sua volta dal convoglio per inseguire l'evaso, cadde rovinosamente e riportò gravi lesioni. Anche in quella occasione il giovane si valse di un piano predisposto con cura e dell'aiuto di alcuni suoi amici che lo condussero a Roma con un motoscooter. Sei giorni dopo fu sorpreso in una baracca della Gordiani dal capitano dei carabinieri Lino Tribolo.

L'ultimo episodio è avvenuto tre giorni fa ma è stato dispiacevolmente celato fino a ieri dalla polizia. In abito civile e senza manette o polsi, poiché la detenzione era stata ormai contestata, il Simone è stato prelevato nel carcere di Rebibbia. Appena è salito sulla « campagnola » tre agenti hanno preso posto al suo fianco. Lungo tutto il percorso fino a Termini una moto ha seguito l'auto, ma evidentemente non è stata notata dalla scorta.

Allorché in via Marsala l'auto ha rallentato per fermarsi dinanzi ai uno degli ingressi della stazione il giovane è saltato a terra improvvisamente. Si dice sulla moto che si era avvicinata approfittando della ressa di passanti, e dileguatosi. Un'inseguimento è stato affare di pochi secondi. Le guardie non hanno avuto nemmeno il tempo di trarre dalla sorpresa. Invano la « campagnola » si è gettata all'inseguimento: il fuggiasco era ormai scomparso alla vista.

Le ricerche sono ora febbrili. Foto del Simone sono state distribuite a tutti gli uffici di polizia. Gli agenti della scorta sono nei casi in cui il giovane non venisse rintracciato, già provvedimenti disciplinari.

Grave un bambino travolto da una moto

Alle 11 di ieri, alla borgata Fogaccia, il piccolo Giorgio Fozzer di 6 anni, abitante in via Cornelio 12, è stato investito da una motocicletta condotta dal signor Bruno Bernardini. All'ospedale del Bambino Gesù, è stato ricoverato in osservazione.

Non potendo dormire spara dalla finestra

Esacerbatissimo con i nervi a fior di pelle, il signor Benjamino Viscione di 51 anni, impiegato del Ministero delle Poste e abitante in via Rosa Carducci, Grimaldi, ha esposto un colpo di pistola in aria per « mettere in fuga » alcuni ragazzini che non gli lasciavano fare in pace una saporita dormita e stato denunciato alla Magistratura.

Convegno cittadino a Ostia Lido

Indetta dai movimenti di massa della sinistra democratica di Ostia Lido, avrà luogo domani alle ore 9.30 un convegno cittadino al Cinema Superga dove verranno illustrati i problemi e le difficoltà di decine di migliaia di abitanti di questo grande centro turistico romano. Parteciperanno alla manifestazione deputati, Consiglieri comunali e provinciali.

Quando la fantasia si lascia troppo eccitare dai fumetti

Due giovani sartine fuggono di casa e « denunciano » un sogno alla polizia

Da Civitavecchia a Roma con poche centinaia di lire — Una notte in un vagone merci alla stazione Termini — Due « fusti » in tight e una villa patrizia inesistenti — Lo squallido ritorno

Sognando ad occhi aperti e ad occhi chiusi, due giovanissime sartine fuggite da Civitavecchia in cerca, ingenue, di una « dolce vita » pulita, sono riuscite a indorare la loro triste avventura tanto da procurare un po' di lavoro alla polizia. Alla fine, naturalmente, il roseo castello di fantasticherie si è dissolto di fronte ad una verità piuttosto squallida: c'è stato allora il malinconico ritorno a famiglia, aggiunto al rossore della bugia scoperta e al crollo di un mito nato dall'arida lettura dei fotoromanzi e dall'incantamento dei film in tecnicolor.

Tutto è cominciato così. Colomba Cozzolino, di 15 anni, e Candida (Katia per gli amici) Tortelli, di 13 anni, abitano a Civitavecchia in via Benci e Gatti. L'una è bionda e già formata, l'altra bruna, ed esile. Entrambe sono molto graziose e, più che annicchiare in una sartoria, lavorano con l'immaginazione. Per loro, oltre le pareti della stanza in cui è compressa tanta prorompente giovinezza, c'è un mondo a disposizione: principi azzurri bellissimi e ricchissimi, palate, auto americane, vecchie signore piene di bontà che per professione fanno le benefattrici, prati in fiore e meravigliose ville dalle porte spalancate. E pensano che per averlo, questo mondo, basta allungare una mano: anche se esso esiste solo nelle pagine di un fumetto o nella famosa sala di un cinema.

Una paio di giorni fa, dunque, Colomba e Candida hanno deciso di andare in cerca della « felicità ». Senza spendere troppo tempo a riflettere sono salite su un pullman e hanno raggiunto Santa Marinella. Qui, per rimediare i soldi del biglietto in treno fino a Roma, hanno inventato una dolorosa storia di madri ammalate e di fratellini affamati. Hanno raggranellato, fra i bagnanti in anticipo sulla stagione, qualche centinaio di lire: appena il necessario per il viaggio e qualche panino. A Termini, Roma le ha accolte con la sua faccia più cattiva: quella della folla anonima, del traffico convulso, del rumore che logora i nervi fino quasi ad ucciderli. Ne sono rimaste sconvolte. Hanno cercato per tutto il giorno per le vie della città le sgualcirano solo gli sguardi ironici dei « pappagalli » a caccia di turiste e quelli severi dei vigili urbani lungo gli attraversamenti pedonali. A notte, sono tornate alla stazione. Non avevano soldi per l'albergo e si sono lasciate cadere, sfinite, sulla paglia di un vagone merci. Cinque minuti dopo, già sognavano.

All'alba, svegliandosi, Colomba e Candida hanno visto la faccia burbera di un agente di polizia china su di loro. Hanno cominciato a raccontare, dando briglia sciolta alla fantasia. Il giorno prima, sotto le pensiline di Termini, c'erano due bellissimi giovanotti ad aspettarle. Erano in tuba e tight e avevano una magnifica auto nera e bianca. Le avevano portate a visitare i più bei monumenti di Roma, a conoscere i più famosi locali notturni, a ballare con i più noti « divi » dello schermo. Poi, in una villa da mille e una notte, circondate dall'affetto di una nobildonna colma di premure, avevano chiuso gli occhi, affondando in un letto dalle lenzuola di broccato.

Questo racconto, qualche minuto dopo, le due sartine lo hanno ripetuto, parola per parola, a San Vitale. E sono cominciate le indagini, per concludersi, in capo a qualche ora, nell'unico modo possibile: con una ramanzina gridata sotto il viso, anticipo delle ben più dure lezioni - paterne.

Organizzativi e responsabili elettorali

Lunedì 13, alle ore 19 in Federazione riunione degli organizzativi e responsabili elettorali di tutte le sezioni. O.d.g.: « Compiti urgenti delle sezioni per la prossima campagna elettorale ».

Opere della Provincia per 420 milioni

Il Consiglio provinciale, nella sua seduta di ieri, ha approvato un vasto programma che prevede la costruzione e la manutenzione di strade ed edifici e l'attuazione di altre opere di pubblica utilità, per una spesa complessiva di 423 milioni. In particolare, ingenti spese, per la somma di circa 150 milioni, sono state autorizzate per la sistemazione della strada Palombarese. E' stato, inoltre, votato un finanziamento di un milione, per l'anno scolastico 1960-61, alla Scuola assistenza infanzia Montessori. E' stato anche ratificato il passaggio dalla competenza dell'Amministrazione provinciale a quella dello Stato, delle seguenti 5 strade: Netturense Tuscolana, Maremmana, San Cesareo-Albano, via dei Laghi e Anticia-Rocca di Papa.

Alla fine della seduta il Consiglio ha approvato all'unanimità una mozione nella quale si invita il Ministero dei Trasporti a ripristinare le fermate dei treni alla stazione di Riofreddo.

Cioccetti « si » e « no »

Il segretario regionale della DC nel Lazio, Franco Evangelisti, ha annunciato ieri sera che Cioccetti sarà il capolista della Democrazia cristiana per le prossime elezioni amministrative. La notizia è stata però smentita da alcuni consiglieri comunali dc, appartenenti alla corrente fanfaniana, i quali sostengono che nessuna decisione è stata ancora presa dagli organi dirigenti del Partito.

Anche alcuni Direttivi di Sezioni democristiane romane — secondo informazioni da noi raccolte — si sarebbero dichiarati contrari alla candidatura dell'attuale sindaco.

Il Partito

Conferenza alla Romanina

Alla sezione Romanina, oggi alle ore 20, conferenza del compagno Antonio Fuscà « I compiti del partito operaio nel momento politico presente ».

Comizio a Marranella

Domani, alle ore 17 in via Forma avrà luogo un pubblico comizio sul tema « Dopo la crisi della conferenza al vertice, il compito del movimento operaio ». parlerà il compagno Nino Franchellucci, consigliere Comunale.

Federazione

Tutte le sezioni invino, in giornata, un compagno, presso la Federazione, per ritirare i blocchetti della sottoscrizione per la « campagna della stampa » e per le elezioni.

Chimici

Lunedì sono convocati in Federazione i compagni della corrente sindacale chimici e i dirigenti comunisti politici e sindacali delle aziende chimiche Squibb, Chimica Amene, Clodea, Pirelli-Tivoli, Pirelli via Ansa, Distillerie Italiane, Istituto Terapeutico, Deposito Agip Purfina, Serono.

Lavoro di massa

Lunedì alle ore 18 sono convocati in Federazione i seguenti responsabili del lavoro di massa di Sezione: Vescovio, Portonaccio, Lo Rustica, Tuscolano, Villa Certosa, S. Lorenzo, Portonaccio, Porto Fluviale, Porta Maggiore.

FGCI

Oggi, ore 20, Borghesiana, assemblea precongressuale (Aureli).

Domani, ore 10, Casalmorena (illuminati); Garbatella, ore 10, assemblea di ragazze (Cecchini).

LUNEDI', C.F.: Il Comitato federale è convocato in sede, alle ore 19, di lunedì. All'o.d.g.: Il discussione del documento congressuale della federazione romana: 2) impegno politico e organizzativo per la diffusione di « nuova generazione ».

Inasprita l'agitazione per l'intransigenza padronale

Solidarietà degli alimentaristi per i licenziati della « Perino »

Verso uno sciopero nel settore? - La polizia ieri ha presidiato lo stabilimento - Inumane condizioni di lavoro - Venerdì i panettieri in lotta

La vertenza che tiene sotto stabilimento dolciario « Perino » a Tor Sapienza, oppone le maestranze agli esosi padroncini. Ha registrato ieri sera un improvviso inasprimento. Difatti, i titolari della azienda, al momento della quotidiana ripresa produttiva, hanno impedito che mentre si fabbricava la seconda parte per rappresaglia, l'azione provocatoria è stata attuata violazione di precisi accordi sindacali: padroncini assenti in mattinata con l'Ufficio regionale del lavoro, e mobilitando polizia e carabinieri. Per far fronte alla produzione (che comunque subisce già un notevole contraccolpo) i padroncini della azienda sono ricorsi all'opera di qualche crumiro e di personale di raccoglitteccio, assunti senza i controlli che la legge prescrive per gli addetti alla produzione alimentare.

Fino a tarda sera tutti i lavoratori licenziati sono rimasti fuori dei cancelli della fabbrica, sorvegliati da un imponente schieramento di polizia. Uno di essi — Alfonso Sanna, ex-edile — è stato persino fermato per qualche ora. Domani alla fabbrica ci sarà anche folta delegazione di lavoratori del Coral, del Consorzio, delle latte della Coca Cola venute a portare la loro opera e solidarietà ai lavoratori della « Perino » e le loro sorti, di affiancare la lotta qualora la vertenza dovesse assumere ulteriormente aspetti di intransigenza padronale.

La prospettiva che l'azione provochi lo sciopero nel settore, è quella che rende più difficile la lotta che vedrà affrontarsi i lavoratori del settore alimentare: i dolciari, i panettieri, i pastai, i mulini, i pastifici, i produttori di caffè, i distributori del caffè, i produttori e distributori del ghiaccio, i produttori di birra, i produttori di bibite, i produttori di acque minerali, i produttori di aceti, i produttori di lievito, i produttori di sale, i produttori di mostarda, i produttori di mulini. I panettieri, che sono da tempo in agitazione, reclamano, come rivendicazione particolare, l'aumento di 230 lire per ogni quintale di farina lavorata. Venerdì le lotte per il rinnovo del contratto nazionale.

Lo sciopero alla « Perino », che coinvolge, da tempo, e esplode quando i padroni prima hanno sospeso e poi licenziato un giovane operaio, Luciano Turchetta, sta per essere stato la testa del movimento che si muove nella fabbrica reclamando la costituzione della Commissione interna.

Allo sciopero dei lavoratori della Perino hanno risposto con la provocazione dei crumiri, i quali, sotto la protezione della polizia, hanno tentato di rompere lo sciopero. Non ci sono dubbi — si dice nei palazzi — che si tratta di una provocazione di sapore fascista. Per questo, venerdì 17 giugno, mentre si svolgerà lo sciopero di 24 ore che potrebbe coinvolgere nella lotta tutti i panettieri, si terrà una manifestazione di solidarietà con i lavoratori della « Perino ».

In 8 volevano riscaldarsi: sono stati arrestati

Intirizziti dalla nuotata notturna incendiano una passerella ad Ostia

Dopo una nuotata notturna, otto giovani sono stati vinti dal freddo e, per riscaldarsi, non hanno esitato ad incendiare la passarella di uno stabilimento balneare di Ostia: sono stati arrestati per danneggiamento pluriaggravato Sono: Marcello Tomassetti, di 17 anni, e Nello Tomassetti di 20 anni, abitanti in via dei Marsi 42; Vincenzo Giudici, di 16 anni, via dei Sabelli 19; Luciano Saglimbene, di 16 anni, via dei Marsi 19; Aldo Bernabei, di 17 anni, via Bartolomeo Colleoni 2; Pietro Cotogno, di 17 anni, via dei Sabelli 39; Carlo Tamponi, di 20 anni, via dei Marsi 68.

L'episodio è accaduto ieri notte. Gli otto giovani sono arrivati ad Ostia in motocicletta ed hanno fatto il bagno nello stabilimento del Centro biochimico militare. Poi, intirizziti, hanno dato fuoco alla passerella: è stato a questo punto che è arrivata la polizia.

Due « scippatori » al riformatorio

Dopo un breve inseguimento fra i ruderi delle Terme di Caracalla, alcuni agenti del commissariato Celio, diretto dal dott. Rossi, hanno arrestato due giovani che avevano « scippato » la borsetta a una donna. Si tratta dei diciassettenni Remo Fabbrini e Attilio Vada: erano fuggiti alcuni giorni or sono dallo Istituto di rieducazione « Aristide Gabelli », dove erano tornati, con un nuovo grave reato da scontare.

L'episodio è avvenuto ieri notte. Alla Passeggiata Archeologica, i due giovani si sono avvicinati alla « mondana » Rosina Rufolo, di 33 anni, l'hanno fatta barcollare con una violenta spinta e le hanno strappato la borsetta. Poi, si sono dati alla fuga.

Alle grida della derubata, sono accorsi gli agenti del commissariato Celio. L'inseguimento è cominciato e i due ladri sono stati in breve accalappiati.

Nozze

Marcella Fosche, figlia del compagno Cesare, presidente della Cooperativa di consumo della Previdenza Sociale, si unisce oggi in matrimonio con l'avv. Giorgio Hovek.

Agli sposi, al compagno Bouche e alla sua consorte giungano i più fervidi auguri dai compagni della Previdenza Sociale e dell'Unità.

Culla

La casa di Coniug. Lello e Milena Cavaglia è stata allietata dalla nascita di una bella bambina, la secondogenita, che si chiamerà Vessandra. Ai genitori e alla piccola Stefania, vivissime felicitazioni dalla nonna e i migliori auguri, per un felice avvenire.

Domani a Testaccio comizio per la pace

Alle ore 10,30 di domani in piazza Testaccio avrà luogo un pubblico comizio indetto dal Movimento della pace. Ubaldo MORONESI, Consigliere Provinciale e Roberto IAVICOLI parleranno sul tema: « L'incontro al Vertice dovrà avvenire se i popoli imporranno la loro volontà ».

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, 11 giugno 1960, sabato (163-203). Onomastico Barnaba. Il sole sorge alle ore 4.36, tramonta alle 20,9. Ultimo quarto il 16.

BOLLETTINI

— Demografico: Nati maschi 53, femmine 43. Nati morti 1. Morti maschi 31, femmine 23, dei quali 10 minori di sette anni. Matrimoni 50.

— Meteorologico: La temperatura di ieri minima 15 massima 31.

A.N.P.P.I.A.

— Oggi, alle ore 17,30, riunione in Federazione del Comitato esecutivo e di un gruppo di perseguitati politici antifascisti del quartiere Trionfale.

MOSTRE

— Al Museo nazionale delle arti e tradizioni popolari (EUR), sarà inaugurata, oggi pomeriggio, la V mostra di documentazione denominata « Spettacolo in piazza », che rimarrà aperta fino al 15 luglio.

Volete vestir bene?

Recatevi dal Sarto di Moda via Nomentana 31-33 (di fronte ai Ministeri) vasto assortimento in vestiti, giacche sport e pantaloni di qualunque misura.

Confezioni FACIS - MARZOTTO - ABITAL. Reparto con operai specializzati per lavori su misura - Ricca scelta di stoffe.

SI VENDE ANCHE A RATE

AQUISTI ORESTE

Via Alessandro Volta, 28 - 30 - 32 - 34

NUOVA ESPOSIZIONE AL N. 39 - 39 A.

ELETTRODOMESTICI
RADIO - TV - DISCHI

LAMPADARI - APPARECCHI A GAS
CUCINE AMERICANE
MACCHINE DA CUCIRE

I MIGLIORI PRODOTTI - VENDITE RATEALI